



COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel

corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

.....

.....

.....

.....

.....

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2017 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario internazionale e nazionale

Scenario internazionale (DEF 2017)

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, assicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione

verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero. Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense

maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

L'Economia Italiana (DEF 2017)

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.

La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento).

Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015.

La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione.

Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni.

Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL).

A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento).

L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL)

in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni macroeconomiche nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2017, approvato dal Parlamento di cui si riporta il capitolo relativo alle "Previsioni Macroeconomiche e di Finanza Pubblica" (Documento di Economia e Finanza 2017)

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

1 Rilevazione ISTAT Forze di Lavoro, febbraio 2017, pubblicata il 3 aprile 2017.

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto.

La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato.

Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori.

La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana.

Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
<small>(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.</small>					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione.

Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana.

Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento).

Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento

. TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020.

Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020.

Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

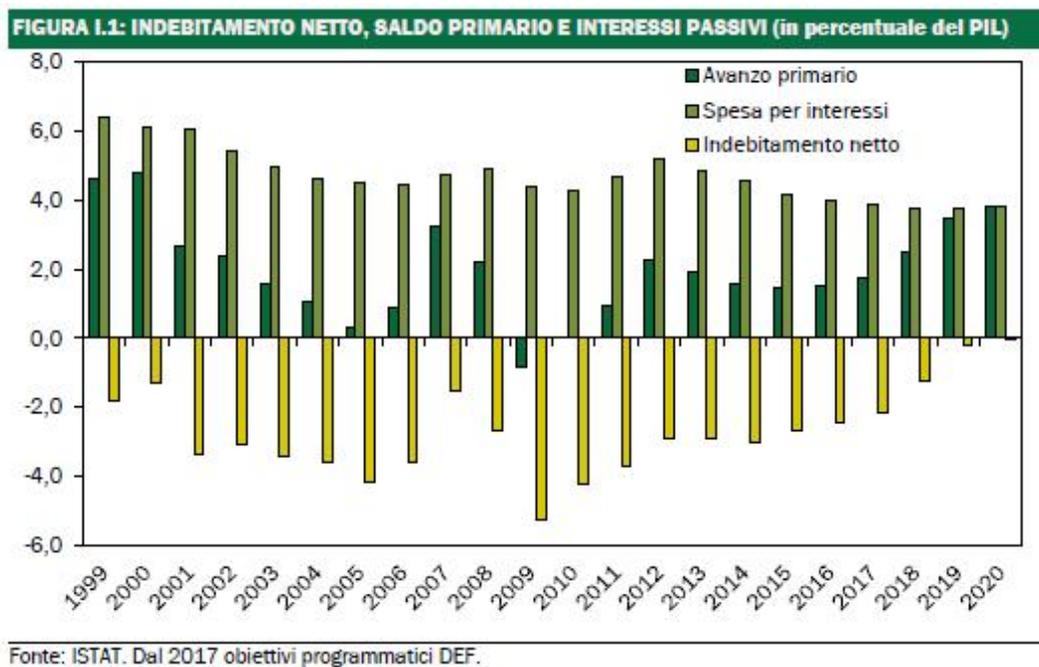
TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto		-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario		1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Interessi		4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)		-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale		0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (5)		132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.710,6	1.757,1	1.809,3	1.860,6

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020. L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019.

Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio.

Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.



Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale).

Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa.

Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese.

I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020.

In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento.

Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori.

Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018.

L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà

volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 201 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che – tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2015 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali⁶ la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato⁷; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.

La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto,

compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato. La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.

Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente⁸.

Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.

Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.

Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali⁹, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.

L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.

La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016¹⁰. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

PROGRAMMA DI MANDATO

Delibera di Consiglio comunale n.29 16.06.2014 avente ad oggetto: **“PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2014/2019”**

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 10.07.2014;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2013)			n°	9335
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	9335
di cui: maschi			n°	4657
femmine			n°	4678
nuclei familiari			n°	3437
comunità/convivenze			n°	2
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)			n°	
Nati nell'anno	n°	80		
Deceduto nell'anno	n°	82		
Saldo naturale			n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	294		
Emigrati nell'anno	n°	271		
Saldo migratorio			n°	23
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)			n°	21
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	

In età adulta (30/65 anni)			n°	
In età senile (oltre 65 anni)			n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2011	0,90 %		
	2012	0,70 %		
	2013	2,30 %		
	2014	1,20 %		
	2015	0,00 %		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2011	0,80 %		
	2012	0,80 %		
	2013	1,80 %		
	2014	1,40 %		
	2015	0,00 %		
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti	n°	10500
		entro il		31/12/2007
Livello di istruzione della popolazione residente: Nella popolazione più anziana risulta ancora un certo numero di persone illetterate. Per la restante parte risulta un livello di istruzione medio alto con un discreto numero di laureati.				
Condizione socio-economica delle famiglie: Le famiglie presentano un livello socio-economico di valore medio posto che vi è una flessione occupazionale dovuto alla crisi generale.				

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014
Popolazione complessiva al 31 dicembre	9436	9436	9436
In età prescolare (0/6 anni)	616	616	616
In età scuola obbligo (7/14 anni)	698	698	698
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1658	1658	1658
In età adulta (30/65 anni)	4759	4759	4759
In età senile (oltre 65)	1705	1705	1705

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 48,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 25,00	Provinciali km 20,00	Comunali km 30,00
Vicinali km 80,00	Autostrade km 4,00	

1.2 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2017	2018	2019
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60
Scuole materne	n.4				
Scuole elementari	n.4				
Scuole medie	n.1				
Strutture per anziani	n.1				

Altre strutture: Servizio distribuzione gas-metano - Dall'anno 2004 il servizio di distribuzione comunale gas-metano è stato affidato alla ditta Estra spa di Arezzo . Lunghezza rete Km.62 - Gas erogato circa 7.000 mc - Utenze domestiche n.8 - Utenze industriali n.3

Il Comune garantisce attraverso la propria struttura le funzioni e i servizi fondamentali propri degli enti locali o attraverso una gestione diretta o ricorrendo ad appalti e/o concessioni

In concessione e/o in appalto sono gestiti una serie di servizi fondamentali:

- **Servizio di distribuzione gas – metano** – Dall'anno 2004 il servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale è affidato in concessione. L'attuale gestore è la società Edma Reti Gas. Al fine di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, l'art. 46 *bis* del D. L. 1 ottobre 2007, n. 159, ha delegato il Governo, a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio, nonché misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. Mosciano è ricompreso nell'ATEM - Teramo con comune Capofila Teramo. A luglio U.s. il contratto di concessione con EDMA Reti gas è scaduto e, ai sensi dell'art. 14, c. 7, del D.Lgs. n.164/2000 ma "... il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento
- **Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti** - Il comune gestisce il servizio in appalto con il sistema della raccolta domiciliare differenziata giusta contratto Rep. 836 del 24/03/2014 con durata quinquennale .La ditta affidataria del servizio è la Diodoro Ecologia Srl .
- **Servizio Mensa Scolastica** – Servizio affidato in appalto, per anni 5 (cinque), alla Ditta PAP s.r.l.- zona Industriale S. Atto- Teramo, alle condizioni tecnico/organizzative proposte dalla Ditta nell'offerta tecnica e al prezzo pari ad € 4,97, oltre l'IVA al 4%, a pasto effettivamente ordinato e fornito.
- **Servizio di trasporto scolastico** – Servizio Gestito in appalto giusta contratto di servizio sottoscritto con la ditta Fratarcangeli in data 23 aprile 2012, con Repertorio n.828 (registrato a Giulianova serie 1 , N.89 del 04.05.2012) in scadenza nel 2018.

- **Servizio di asilo nido Comunale** – Servizio affidato in concessione con contratto Rep.n. 822 del 29 novembre 2011, per la durata di anni sei (7 SETTEMBRE 2011/31 LUGLIO 2017), alla Cooperativa Sociale Koinema con sede in San Benedetto del Tronto Via Piave, n.60. La Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus, con sede in Ancona-Via Saffi n. 4, C.F.00459560421, ha incorporato la società Cooperativa Koinema Onlus, con sede in San Benedetto del Tronto, Via Piave, n. 60.C.F.01060530449, subentrando senza soluzione di continuità in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata. La nuova Pianificazione Sociale Regionale contempla gli asili nido tra i servizi da gestire obbligatoriamente in Ambito ottimale, pertanto alla scadenza sarà cura del Nuovo Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale (Costituenda Unione) garantire il servizio.

Organismi gestionali

PIANO OPERATIVO

Il comune di Mosciano Sant'Angelo è dotata di un Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, adottato con decreto sindacale n. 1 del 30 marzo 2016, e già relazionato alla Corte dei Conti in termini di risultati a marzo dell'anno corrente.

Il piano è articolato nei seguenti elementi essenziali:

- Descrive le caratteristiche, le finalità e la consistenza del portafoglio delle partecipazioni detenute dall'amministrazione comunale.
- Si sofferma sul quadro di sintesi degli obiettivi del piano, con indicazione delle motivazioni alla base del sistema degli interventi previsti e delle opportunità o delle limitazioni che potrebbero condizionarne il raggiungimento;
- Segue una sommaria illustrazione del sistema degli interventi di razionalizzazione da attuare, con indicazione dove possibile, del relativo valore economico complessivo, in termini di risparmi da conseguire e della relativa tempistica di attuazione.

Come evidenziato nella relazione tecnica, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 30/12/2010, il comune di Mosciano Sant'Angelo ha avviato ed implementato un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni in società strumentali e di servizi, vendendo le proprie micro partecipazioni in Arpa S.p.a. e Sviluppo Italia S.p.a., deliberando successivamente (atto di consiglio comunale nr. 6 del 27.01.2014) la liquidazione di Borghi Montani Scarl, decidendo la dismissione della partecipazione azionaria in Centro Carni Val Tordino S.r.l...

La società Sic one è invece fallita con un passivo di circa 3.438.634,00. Corre l'obbligo di precisare che il comune deteneva in società una partecipazione irrilevante pari al 2,65% del capitale sociale: in ogni caso l'amministrazione si attiverà presso il curatore fallimentare per sollecitare una valutazione circa la sussistenza dei presupposti per un'azione di responsabilità contro gli amministratori pro tempore.

Ad oggi pertanto **la consistenza del portafoglio** delle partecipazioni detenute dall'amministrazione comunale di Mosciano Sant'Angelo è la seguente:

- quota pari al 16,66% della **Società CIRSU Spa** società interamente pubblica avente ad oggetto l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti. **Al momento anche Cirsu Spa risulta in stato di fallimento.**
- quota del 2,27% della **Società RUZZO RETI S.P.A**, società partecipata da 36 comuni della Provincia di Teramo che gestisce per affidamento in House il servizio idrico nell'ex ATO Provinciale n. 5, a parere del Commissario Unico Straordinario (cfr provvedimento del 31/12/2013), su disposizione dell'Assi che peraltro non si è espressa se non nei termini di "Esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento in house ed efficienza gestionale del soggetto gestore" con verbale del 30/11/2013."

Il comune di Mosciano Sant'Angelo ha inteso, continuare a detenere le partecipazioni societarie che ha in portafoglio, CIRSU Spa e Ruzzo Spa, non solo per necessità dovuta al ruolo che dette società rivestono nella pianificazione del Servizio rifiuti e del Servizio Idrico in ambito regionale, ma anche perché rappresentano un mezzo efficace per partecipare alla Governance di

detti Servizi nell'ambito ottimale definito dal legislatore regionale a tutela della collettività locale che il comune rappresenta.

L'obiettivo del piano, in relazione alla natura delle partecipazioni detenute (partecipazioni in società di servizi pubblici economici a rete), è la descrizione dell'azione cui tendere nell'ambito di una governance multilivello, per assicurare alle società un ruolo strategico anche a vantaggio della collettività moscianese.

Per quanto riguarda **Cirsu Spa** con sentenza resa dal Tribunale di Teramo sez. fallimentare n. 100/2015, depositata in data 10 settembre 2015 è stata dichiarata fallita e il Fallimento è stato confermato in corte d'Appello con sentenza n. 395/2016 pubblicata mediante deposito in cancelleria il 20 aprile 2016. Pende ricorso per cassazione.

Per quanto riguarda **Ruzzo Spa** l'obiettivo prioritario è quello di attenzionarsi sulle criticità segnalate dal Commissario Unico Regionale dell'Ersi e peraltro messe ampiamente in evidenza nella deliberazione consiliare n. 25 del 16/6/2015 con cui si sono espressi gli indirizzi di questa amministrazione sul Piano Industriale della società, società che rispetto alla proprietà continua a mancare del requisito del controllo analogo congiunto, cosa che impone una revisione statutaria da valutarsi innanzitutto in sede assembleare.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. N. 167 del 30/12/2016 si è proceduto alla ricognizione degli organismi, enti e Società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Peraltro il TESTO UNICO in materia di società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016) impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni" da deliberare entro il 23 marzo 2017.

Nel consiglio dei ministri del 17/02/2017 il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è stato portato al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto;

Parimenti è prorogato al 30 giugno 2017 il termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

E' stato invece fissato al 31 luglio 2017 il termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.044.949,66	5.152.108,70	5.321.478,00	5.318.694,62	5.330.478,00	5.330.478,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	312.146,72	281.303,31	211.689,83	274.982,00	181.982,00	181.982,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	787.215,49	789.331,35	962.029,00	793.511,00	794.911,00	794.911,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	385.183,21	365.336,92	2.263.092,61	6.793.121,39	1.270.555,00	1.270.555,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	65.000,00	65.000,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	704.478,26	874.181,67	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2015	2016	2018
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	6.134.197,94	6.197.221,06	6.456.311,13	6.175.065,66	6.087.038,00	6.087.038,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	427.038,64	587.358,85	2.744.370,50	7.552.007,28	1.275.555,00	1.275.555,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	176.888,08	203.521,45	215.772,00	215.333,00	215.333,00	215.333,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	704.478,26	874.181,67	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.318.694,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	274.982,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	793.511,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 6.387.187,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 638.718,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 241.976,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 396.742,76

Gestione del patrimonio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	31.686.283,18	29.298.835,74
C – Attivo circolante	5.477.280,62	4.439.950,00
D – Ratei e risconti	1.698,51	0,00
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	37.165.262,31	33.738.785,74

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	25.349.099,49	20.051.322,59
B – Fondi Rischi ed Oneri	0,00	0,00
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	8.937.921,67	10.964.150,53
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	2.878.241,15	2.723.312,62
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.165.262,31	33.738.785,74

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.848.063,48			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	382.096,93				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.318.694,62	7.106.518,01	Titolo 1 - Spese correnti	6.175.065,66	8.492.804,14
			<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	274.982,00	353.781,18			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	793.511,00	1.354.963,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.552.007,28	4.003.293,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.793.121,39	2.897.742,58	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.000,00
Totale entrate finali	13.180.309,01	11.713.005,15	Totale spese finali	13.727.072,94	12.497.098,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	380.000,00	151.881,72	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	215.333,00	215.772,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.055.000,00	1.278.761,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.055.000,00	1.344.981,39
Totale Titoli	15.115.309,01	13.643.648,33	Totale Titoli	15.497.405,94	14.557.851,49
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		933.860,32			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.497.405,94	15.491.711,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.497.405,94	14.557.851,49

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0				
B1 – B7	7	7	B3 – B7	15	15
C1 – C5	11	11			
D1 – D6	4	4	D3 – D6	4	4

Totale Personale di ruolo n° 41

La programmazione in materia di Risorse Umane viene riattualizzata in funzione dei programmi e dei servizi. Gli atti di riferimento adottati sono allo stato i seguenti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 08/03/2017 “ Approvazione della dotazione Organica”.
- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 08/03/2017 “Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2017/2019)”
- Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 08/03/2017 “Programma triennale spese di personale a tempo determinato e flessibili di lavoro ex art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010,n. 28, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e s.m. e i.”

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	OPERATORE	0	0		ESECUTORE	0	0
	ESECUTORE	9	9		COLL.PROF	2	2
	COLL.PROF.	5	5		ISTRUTTORE	1	1
	ISTRUTTORE	4	4		ISTRUTT.DIRETTI VO	2	2
	ISTRUTT.DIRETTI VO	0	0		FUNZIONARIO	1	1
	FUNZIONARIO	1	1				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	COLL.PROF.	1	1		OPERATORE	0	0
	ISTRUTTORE	5	5		ESECUTORE	5	5

	ISTRUTT.DIRETTI VO	2	2		COLL.PROF.	1	1
	FUNZIONARIO	0	0		ISTRUTTORE	2	2
					ISTRUTT.DIRETTI VO	0	0
					FUNZIONARIO	0	0

1.3.1 Pareggio di bilancio 2017

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.158,11	8.211,04	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	510.070,08	373.885,89	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	535.228,19	382.096,93	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.321.478,00	5.318.694,62	5.330.478,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	200.689,83	274.982,00	181.982,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	962.029,00	793.511,00	794.911,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.263.092,61	6.793.121,39	1.270.555,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.337.100,09	6.175.065,66	6.087.038,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.211,04	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	190.700,00	231.300,00	272.430,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	38.000,00	18.828,00	3.849,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.116.611,13	5.924.937,66	5.810.759,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.347.548,61	7.552.007,28	1.275.555,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	373.885,89	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.721.434,50	7.552.007,28	1.275.555,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		444.472,00	85.461,00	491.612,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO NEGLI ANNI 2014/ 2019

Premessa

Il consiglio comunale appena insediato, in base all'art. 46 comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/00) e all'art. 14 del nostro statuto comunale, è chiamato ad approvare le "Linee programmatiche di mandato" relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso cinque anni. Il programma per il mandato amministrativo rappresenta lo sviluppo e la specificazione degli impegni assunti con i cittadini per mezzo del programma elettorale presentato per le elezioni.

Specificare le scelte puntuali per il futuro e non un insieme di intenti è la scelta che l'amministrazione ha ritenuto vincente. Si è voluto basare l'operato dell'Amministrazione sulla corretta pratica della pianificazione e programmazione puntuale dell'azione amministrativa, rendendo la macchina comunale più efficiente ed economica e avendo ben in mente le direttrici di azione e i progetti specifici da realizzare.

Con questo documento l'Amministrazione intende definire anche la propria identità, la missione e i valori ispiratori dell'azione amministrativa, il proprio orientamento e le scelte di fondo che costituiscono le fondamenta sulle quali si baserà l'intero mandato amministrativo.

Impostare un metodo di lavoro improntato all'ascolto e alla condivisione per giungere alla migliore azione possibile senza scendere però nella trappola delle trattative infinite o, peggio, nella mancanza o nel ritardo nelle scelte, sarà una prerogativa imprescindibile. Non si tratta di frasi fatte o di retorica: si pensa davvero che un confronto serio ed efficace con le forze di minoranza possa essere la via da perseguire. Visto che si tratta di costruire un futuro possibile per Mosciano, ci sarà sempre un atteggiamento teso all'ascolto e alla valutazione delle proposte che verranno dalla minoranza. Le contrapposizioni a prescindere non aiutano, il confronto sano e costruttivo sulle idee e sulle proposte, anche se non condivise, sicuramente contribuisce ad un miglioramento della vita democratica di Mosciano.

Occorre un'**alleanza per lo sviluppo** che sappia incanalare, all'interno di un **Patto per Mosciano** più vasto, amministratori e cittadini per riguadagnare quel dinamismo che ha da sempre connotato il nostro territorio e al quale non può certo, oggi, rinunciare.

Ogni scelta e ogni decisione verranno assunte tenendo conto innanzitutto della collettività amministrata, dell'interesse pubblico e del bene comune: **riportare il cittadino al centro di ogni decisione politica sarà l'elemento caratterizzante di questa nuova Amministrazione!**

Questo *Patto per Mosciano*, di cui si propone uno schema piuttosto definito ma non rigido o chiuso a cambiamenti in itinere, è un **sobrio e rigoroso canovaccio d'azione** e non l'ennesimo e scontato "libro dei sogni". Considerata la severità della crisi economica e sociale che l'intero Paese sta attraversando e, quindi, la conseguente scarsità delle risorse a disposizione delle Amministrazioni, il programma di governo tiene conto di **due dimensioni dell'azione amministrativa:**

- a) quella impegnata sul versante del **quotidiano**, del **futuro immediato**, della **manutenzione**, della **messa in sicurezza**, della **valorizzazione** delle risorse esistenti, anche la più esigua;
- b) quella dello **sguardo ambizioso sul futuro** più lontano che, in funzione dei finanziamenti reperibili,

andrà probabilmente oltre il prossimo quinquennio amministrativo, curando una progettazione che possa inaugurare nuovi scenari all'interno di una visione strategica sul futuro di Mosciano.

La programmazione non ha, né potrebbe avere, il significato di legarsi ad interventi ed azioni operative completamente rigide, sia nei contenuti che negli interventi elencati, in maniera tale da poter ogni anno essere analizzato l'operato esclusivamente secondo un criterio "cronologico". Al contrario si tratta di elaborare strategicamente una programmazione responsabile ed oggettiva per supportare un processo amministrativo "in itinere" i cui contenuti andranno costantemente combinati e, se dovessero esserci le condizioni positive o negative, riformulati rispetto alla continua evoluzione dello scenario politico, istituzionale ed economico sia a livello nazionale che locale.

Il ciclo economico che viviamo non ci consente di operare in un'ottica di "dilatazione della spesa", né sul fronte dei consumi né, purtroppo, sul versante degli investimenti. Anche agli enti locali è richiesto di programmare i propri interventi e di elaborare precise politiche gestionali che rientrino nei parametri fissati dal Patto di Stabilità o meglio del pareggio di bilancio.

In questo contesto occorre mettere in campo politiche che aumentino la competitività e la vivibilità del nostro territorio, creando sinergie tra i settori, con le realtà limitrofe instaurando reti funzionali per progetti e/o per interessi comuni, cercando la via del partenariato istituzionale per inserirsi nei vari flussi di finanziamento, a partire da quelli europei e di sviluppo regionale.

L'impostazione della condivisione e delle politiche sinergiche dovrà essere il punto di forza per ogni settore amministrativo: c'è la convinzione che questa sia la strada per ottenere i migliori risultati possibili utilizzando le limitate risorse a disposizione, senza sprechi, in modo efficiente e, in ogni caso, sempre salvaguardando e tenendo presente la vocazione strategica, soprattutto di tipo geografico, che Mosciano riveste.

Presentare quindi il programma di mandato non è un mero atto politico o formale ma è un atto sostanziale che presuppone un metodo amministrativo da mettere in campo.

Dai **valori chiave** della nostra coalizione discendono le **Linee programmatiche**, i veri e propri obiettivi strategici che il Comune di Mosciano intende perseguire nel corso del mandato. Le linee programmatiche sono poi declinate in precise **AZIONI**, ovvero le misure e le iniziative che si intendono promuovere ed attivare per sostanziare le relative linee programmatiche. Le azioni sono riassunte nei **PROGETTI**, ossia gli strumenti principali da elaborare nel corso dei cinque anni per il perseguimento puntuale degli obiettivi strategici. La progettualità sarà l'elemento trasversale tra i settori: non un'azione amministrativa per compartimenti stagni ma un'azione ramificata nei vari settori che si esplicherà in un lavoro corale tra i vari assessorati e i relativi consiglieri incaricati.

Per trasformare infatti il programma di mandato in "azioni ed interventi operativi" è sicuramente da tenere presente il passaggio necessario della definizione delle competenze: un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento.

L'attività di programmazione che scaturisce dal programma politico ha una propria dignità, una forza propria che deve poter influenzare l'agire di tutto l'ente. Ma ciò è possibile solo in presenza di settori amministrativi ben organizzati ed integrati, che interagiscano a prescindere dai contenuti delle deleghe dei singoli assessorati, il tutto al verificarsi della condizione necessaria ma non sufficiente che ci sia una politica matura che comprenda l'importanza di dotarsi di una buona organizzazione per poter intraprendere un valido percorso di pianificazione strategica.

La Programmazione quindi non è un procedimento amministrativo, ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente ossia, il pianificare per realizzare i "PROGETTI". Una gestione per progetti è una gestione orientata al processo, focalizzata sugli obiettivi strategici nel modo più efficace possibile. Le due "strutture" operative saranno quindi la programmazione strategica con il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica e dall'altra parte la programmazione operativa con il Bilancio Annuale e il Piano Esecutivo di Gestione.

Le azioni e i progetti, sia di livello generale, sia di livello particolare, vedranno quindi impegnati gli Amministratori, il Personale del Comune e gli Attori sociali ed economici dell'intero comune nei prossimi cinque anni. Con la crisi economica che è sovraordinatrice rispetto alle scelte che ci apprestiamo a fare, lo scopo che ci prefiggiamo è semplice e concreto: non lasciare nessun cittadino indietro!

Fare scelte coraggiose, non di retroguardia, ma, che abbiano la capacità di legare tra di loro la tenuta sociale del territorio e un suo necessario rilancio come centro nevralgico per la provincia e, se vogliamo, anche per la regione.

L'azione di governo di questa Amministrazione sarà caratterizzata, nel rispetto dei ruoli istituzionali e delle diverse competenze attribuibili ai diversi "attori" dei processi programmatori e decisionali, da ideali guida di riferimento.

La declinazione degli ideali guida di seguito riportata non rappresenta pertanto una sorta di "classifica" dei medesimi, dal momento che sono tutti sullo stesso piano – orizzontale – e sono rintracciabili nelle diverse direttrici d'azione che di seguito saranno esposte. Sostanzialmente quindi rappresentano gli ideali guida per la definizione e l'attuazione dei diversi strumenti e provvedimenti programmatori e gestionali a partire dalle presenti linee programmatiche:

ETICA PUBBLICA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

- QUALITA' DELLA VITA
- ECCELLENZE CULTURALI E TURISTICHE
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' DELLA VITA
- FAMIGLIA
- ACCOGLIENZA
- SVILUPPO ECONOMICO
- INTEGRAZIONE
- SUSSIDIARIETA'
- SOLIDARIETA'
- GIOVANI

Il programma è quindi stato impostato in otto macroaree delle quali ora si passerà ad analizzare per ognuna i progetti e gli interventi che riteniamo siano l'ossatura portante sulla quale si poggerà l'azione amministrativa.

1 "La Mosciano dell'Etica Pubblica e della trasparenza amministrativa".

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione, con una strategia di contrasto alla corruzione articolata su due livelli istituzionali: uno nazionale e l'altro decentrato a livello di specifica amministrazione.

Il comune di Mosciano recependo le indicazioni normative si è subito dotato del suo PTPC: con deliberazione Giuntale n. 11 del 29/01/2014 ha approvato il suo primo Piano Anticorruzione quale azione concreta di contrasto all'illegalità.

La formazione e (soprattutto) l'attuazione del PTPC costituiscono, tuttavia, attività che non possono dirsi concluse a una volta per tutte, bensì devono formare oggetto di un impegno di monitoraggio e adeguamento costanti.

Obiettivo strategico diventa quindi il **miglioramento costante del PTPC, il suo adeguamento costante alle previsioni dei PNA.**

Tra le misure di prevenzione, che devono essere oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione, si segnala l'istituto della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il Piano della Performance

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6/2014, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

2. La Mosciano della partecipazione democratica e delle pari opportunità.

Promuovere forme più dirette di partecipazione alla vita pubblica è un'esigenza prioritaria per l'amministrazione comunale, che dovrà svilupparsi nell'arco di tutto il mandato amministrativo con un contatto diretto fatto di confronto e stimolo con i cittadini. Riteniamo pertanto necessario esplicitare questo indirizzo con i seguenti interventi:

- a) Riorganizzazione del sito web del Comune**, caratterizzato da maggiore navigabilità e fruibilità, con l'inserimento di un apposito form per realizzare una newsletter e un database di numeri telefonici per sms e mail informative. L'azione è già stata avviata.

- b) **Streaming dei consigli comunali** con la creazione di un canale Youtube dove consultare , anche non in diretta, le registrazioni dei consigli, associando ad ognuno di essi i link per i documenti approvati nel corso della seduta.
- c) **Revisione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale e suo adeguamento alla normativa nazionale.**
- d) **Question Time** da tenersi periodicamente nell'aula consiliare, disciplinata da apposito regolamento. Questa azione è stata completata ed i confronti vengono svolti democraticamente.
- e) Realizzazione di un sistema **Web Civic** per permettere ai cittadini, comodamente da casa, di ottenere informazioni e autocertificazioni tramite credenziali e password da ritirare in comune (produzione documenti anagrafici, interrogazione posizione tributaria, interrogazione pratiche e documenti di semplice produzione). Programmazione dei servizi online tramite accesso SPID
- f) **Redazione del BILANCIO SOCIALE** come strumento per rendere più comprensibili le scelte amministrative e gli aspetti economico-gestionali del Comune.

3. La Mosciano della cultura, dell'istruzione e del turismo

Punti di forza del tessuto sociale e culturale moscianese sono, da sempre, la presenza di un' istituzione formativa fondamentale come l'Istituto Comprensivo Cardelli e la rete di pro loco e altre associazioni radicate nel territorio, spesso portatrici di valori culturalmente rilevanti. Altrettanto importante è il patrimonio di beni culturali, intendendo come beni non soltanto quelli di carattere storico artistico ma anche quelle risorse di tradizioni, saperi, produzioni tipiche che hanno fatto, e possono ancora fare, l'identità distintiva del nostro territorio. La valorizzazione di tali risorse - luoghi, esperienze, persone e competenze - in tutte le loro componenti deve essere l'obiettivo principale dell'azione amministrativa, affinché costituiscano fattore di crescita per la comunità e per il potenziale di attrazione turistica del territorio. Le direttrici principali sulle quali intervenire dovranno essere:

- ✓ Garantire la manutenzione ordinaria essenziale, e dove necessaria o non procrastinabile anche quella straordinaria, degli edifici scolastici esistenti. Effettuare le verifiche previste dalle normative vigenti in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti scolastici e avviare o completare, dove possibile, gli interventi di messa a norma. Dare piena pubblicità ai processi intrapresi che riguardano la vita della comunità scolastica, implementando le occasioni di incontro e confronto con i genitori, le loro rappresentanze e quelle dell'Istituto scolastico.
- ✓ Terminare il processo di riapertura della palestra della Scuola elementare del Capoluogo. La struttura avrà una destinazione duplice: la mattina riservata alla scuola e il pomeriggio o sera a disposizione per essere utilizzata anche da altri soggetti.
- ✓ Progettazione esecutiva ed istruttoria per la realizzazione della Scuola primaria unica a Mosciano Capoluogo, come prima fase della creazione più ampia area funzionale del CAMPUS SCOLASTICO;
- ✓ Collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con le associazioni che ne rappresentano i genitori nel proporre e promuovere iniziative formative per gli studenti nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, alla legalità, all'educazione ambientale, nonché per iniziative di miglioramento e riqualificazione degli ambienti scolastici.

- ✓ Istituzione concorso per studenti dell'Istituto Comprensivo per lavori relativi ai temi sopra specificati o per merito scolastico, con premi in denaro da utilizzare per materiali, attività o strumenti utili alla formazione degli stessi studenti.
- ✓ In previsione di un trasferimento presso locali di proprietà dell'Ente, riorganizzazione del Centro aggregativo giovanile "Officina delle esperienze", espletamento procedure per individuazione di un nuovo soggetto gestore e piano attività annuali da sviluppare, specificatamente rivolte alla fascia di età adolescenziale e giovanile.
- ✓ **Recupero strutturale (lotto funzionale) del cine teatro Acquaviva**
- ✓ **Conclusione dell'iter di chiusura del Centro Fieristico del Mobile.** Attualmente il Consorzio è in liquidazione;
- ✓ **Nuova destinazione ex Centro Fieristico a Centro servizi di area vasta**
- ✓ Progetti condivisi con l'università per l'implementazione del settore agroalimentare di Mosciano;
- ✓ Aggiornamento del regolamento istitutivo dell'albo delle associazioni
- ✓ Tavolo permanente di coordinamento tra le associazioni e il comune per creare sinergie e progetti condivisi volti ad organizzare un unico programma di eventi e iniziative durante tutto l'anno.
- ✓ Supporto organizzativo e sostegno economico, nella misura da stabilirsi annualmente in fase di programmazione economica e secondo possibilità dell'Ente, alle manifestazioni culturali storiche e consolidate come la Festa dell'uva e il Festival Tra il sole e la luna, capaci di attrarre sul territorio pubblici ampi e diversificati.
- ✓ Istituzione della giornata delle associazioni
- ✓ Stipula di convenzioni e accordi tra comune e associazioni per l'esecuzione di servizi sussidiari e di pubblica utilità mediante reti di collaborazioni.
- ✓ **Promozione turistica dei monumenti e dei musei di Mosciano Capoluogo** - Villa Ventili, Museo di arte sacra, chiesa dell'Addolorata, torri, Osservatorio astronomico "Colle Leone" con relativo museo di mineralogia e planetario, presepe poliscenico - con aperture straordinarie dei siti, visite guidate ed organizzazione di eventi dedicati, con il coinvolgimento delle pro loco e di altre associazioni, anche nazionali, di promozione culturale.
- ✓ **Analoga promozione del borgo di Montone** con iniziative che ne valorizzino l'eccezionale qualità ambientale e paesaggistica – percorsi a piedi e in bicicletta – e le emergenze monumentali.
- ✓ **Utilizzo del complesso monumentale del Convento dei SS. Sette Fratelli** in un'ottica di valorizzazione turistica, religiosa e sociale, anche per progetti in partenariato con comuni limitrofi.
- ✓ Assegnazione ad aziende agricole e/o cooperative del terzo settore dei terreni circostanti il complesso del Convento dei S.S.Fratelli per attività di agricoltura sociale
- ✓ **Istituzione di reti di promozione turistica** con i comuni della costa per la realizzazione di percorsi culturali ed enogastronomici sul territorio di Mosciano
- ✓ **Sviluppo e promozione** di sistemi di viabilità turistica alternativi ed ecosostenibili (ippovie e

percorsi ciclopedonali), partecipando a specifici bandi per il reperimento delle risorse necessarie.

4, La Mosciano dello sport

Riservare un'attenzione particolare allo sport è sinonimo di avere a cuore il benessere psicofisico di ogni cittadino. È necessario implementare la fruibilità dei servizi e delle strutture esistenti anche in un'ottica di socializzazione dei cittadini che ne usufruiscono mediante i seguenti interventi:

- Pianificazione del Restyling degli impianti sportivi periferici.
- Ultimazione dei lavori al campo sportivo comunale "M. Rodi" adeguandolo alle nuove esigenze, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e ottenibili da altri enti e/o istituzioni.
- Riqualificazione degli spazi verdi esistenti anche in collaborazione con le associazioni sul territorio.
- Aumento dell'offerta di spazi verdi fruibili (Mosciano Centro e periferie).

Anche la gestione dell'impiantistica sportiva andrà riprogrammata alla luce delle nuove disposizioni a riguardo contenute nel nuovo codice degli appalti

5, La Mosciano del buon vivere e dell'ambiente sostenibile

La qualità della vita discende, certamente, da un complesso di aspetti dove l'amministrazione comunale gioca un ruolo di primaria importanza. In questa sezione del nostro documento programmatico si prenderanno in considerazione gli ambiti di intervento pubblico che concorrono in maniera rilevante al determinarsi di un buon vivere, cioè quelli che vengono affidati alla responsabilità delle scelte politiche di indirizzo. Tutelare l'ambiente nel quale si vive e promuovere azioni volte a garantire la sostenibilità d'utilizzo dello stesso è un atto di responsabilità verso le prossime generazioni che metteremo in campo con le seguenti pratiche:

- Redazione di un piano di manutenzione e difesa del territorio dal rischio idrogeologico, ponendo in essere collaborazione con tutti i soggetti privati interessati.
- Impegno dell'amministrazione comunale a perseguire ogni intervento diretto presso tutte le sedi istituzionali competenti (Governo nazionale, Protezione Civile nazionale, Governo Regionale e Genio Civile) per la risoluzione definitiva delle problematiche connesse alla situazione emergenziale di dissesto idrogeologico di C.da Marina e avvio dei lavori inerenti il primo lotto urgente del progetto di consolidamento da dissesto idrogeologico dell'intero versante mediante finanziamento erogato dalla Regione Abruzzo.
- Promozione di politiche di sensibilizzazione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili al fine di rispettare gli obiettivi del Patto dei sindaci e dell'accordo Europa 2020. Inoltre sarà fondamentale mettere in campo progetti sinergici con l'Istituto Comprensivo per creare percorsi di formazione sui comportamenti virtuosi per il risparmio energetico e la riduzione di tutti i consumi superflui: il futuro dell'ambiente passa per la creazione di una consapevolezza ambientale delle generazioni più giovani.
- Realizzare interventi per il miglioramento energetico degli edifici pubblici, perseguendo la bonifica delle coperture in amianto esistenti.
- Potenziare la raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dai piani regionali, sensibilizzando ulteriormente i cittadini con campagne informative, e programmando azioni di controllo periodico per un corretto svolgimento della raccolta e nuova gara d'appalto per la gestione

dei servizi di raccolta e igiene urbana.

- Ricerca di meccanismi incentivanti sulla tassa rifiuti per favorire la raccolta differenziata, con soluzioni di smaltimento economicamente vantaggiose.
- Interventi essenziali di prevenzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, tesi a garantire la tutela dell'ambiente presso la discarica di Santa Maria Assunta. successiva chiusura e tombatura definitiva da attuare mediante la ricerca di fondi regionali e di istituzioni sovraordinate. (Copia e incolla intero punto così come inserito)

6, La Mosciano del lavoro, dell'impresa, della voglia di fare.

Il posizionamento di Mosciano ha una caratteristica peculiare che però richiede attenzione continua sia alla sua configurazione, in termini di settori produttivi coinvolti, che alla sua dinamica di funzionamento per stare al passo con i tempi.

Il Comune può creare condizioni favorevoli affinché il territorio possa sfruttare l'auspicabile ripresa dell'economia e, allo stesso tempo, deve aiutare a sostenere le difficoltà del presente.

Questa sfida va affrontata attraverso la costituzione di un'**alleanza locale per lo sviluppo** tra attori privati e pubblici.

Inoltre la riorganizzazione del mercato del lavoro a livello nazionale vedrà il comune al fianco dei cittadini inoccupati attraverso **Lo Sportello Unico Integrato per il lavoro**: il progetto, definito dall'Associazione dei Comuni nell'ambito dell'Ufficio Europa con la partecipazione di AMPAL e della Regione Abruzzo, approvato con atto giuntale 122 del 19/10/2016, avrà avvio nella prima parte dell'anno 2017.

7. Mosciano Stazione:

- **Valorizzazione degli insediamenti produttivi esistenti** con gli strumenti urbanistici adeguati, trasformandola in zona mista, produttiva, commerciale, direzionale e di servizi, perseguendo anche una necessaria **riqualificazione urbanistica** ed edilizia delle zone di primo insediamento con uno specifico piano particolareggiato.
- Dotare Mosciano stazione di una **piattaforma logistica per gli scambi merceologici** in collaborazione con l'ufficio delle dogane situato presso il centro fieristico del mobile
- **Riqualificazione delle aree comunali a Mosciano Stazione** con progetti condivisi pubblico/privato per il decoro urbano e lo sfruttamento a fini economici e ambientali delle aree di pregio di proprietà comunale.
- Realizzazione di un'**autostazione (stazione di scambio intermodale) in sinergia con il soggetto attuatori individuando dal Patto per il sud - Masterplan** copiare così
- **Azione di sostegno per la** presentazione delle **domande di agevolazione** per i programmi di investimento presentati nei territori delle **aree di crisi industriale non complessa (in cui Mosciano è ricompresa)** e che potranno beneficiare degli **incentivi previsti dalla legge 181/89.**

8. Commercio e attività produttive:

- Collaborare in maniera sempre più stretta con organizzazioni di categoria, commercianti, imprenditori e agricoltori per il miglioramento dell'offerta produttiva in funzione delle richieste del

mercato.

- Stabilire un confronto continuo con enti istituzionali, associazioni di categoria e istituti di credito in vista della creazione di condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (es. formule di micro-credito), ;
- **Riorganizzazione del mercato settimanale** finalizzata a una maggiore dislocazione in Piazza Saliceti, e la previsione di appositi spazi per i venditori locali, favorendo così, soprattutto per ciò che concerne il settore agroalimentare, la vendita di prodotti a km 0 .
- Creare agevolazioni fiscali (imposta sui rifiuti) per chi decide di **recuperare locali** per aprire **attività commerciali, anche di nicchia o di piccolo artigianato**, che conferiscono maggior pregio al centro storico, disciplinando il tutto con apposite convenzioni.
- Promuovere la costituzione di una nuova **associazione tra i commercianti**, anche con la finalità di organizzare un centro commerciale diffuso, creando condizione attrattive per quelle tipologie merceologiche e di negozi attualmente mancanti a causa dell'esiguo bacino di utenza, favorendo le necessarie condizioni per attrarre nuovi clienti.
- **Incentivazione e promozione a commercializzare prodotti a km 0** provenienti dal territorio del comune di Mosciano.
- **Piano di cura e miglioramento dell'arredo urbano** con interventi concordati e partecipati tra pubblico e privato.

9. La Mosciano del buon vivere, del welfare e della solidarietà sociale

Oltre alla programmazione di tutti i servizi sociali necessari alle necessità delle famiglie e alle varie fasce di età, occorre tendere ad un modello di "solidarietà sociale" nel quale tutti i cittadini si sentano attivi, integrati e parte di una comunità, superando il concetto Welfare State (politiche assistenziali) per disegnare un modello di Welfare Community (politiche sussidiarie/sociali/partecipative) nel quale c'è un'interazione tra Comune e Famiglia/Associazioni/Parrocchie/Reti di volontariato.

Il rapporto con il mondo del volontariato e del Terzo Settore rappresenterà, per questo obiettivo, uno degli strumenti più solidi su cui puntare l'azione amministrativa al fine di estendere la protezione sociale.

Le azioni si svilupperanno secondo alcune direttrici fondamentali:

- Valutazione attenta e aggiornata dei fabbisogni per affrontare in modo consapevole ed efficace la nuova Pianificazione Sociale di Zona nell'ambito del nuovo ECAD Tordino – Vomano
- Stesura ed approvazione di un nuovo Regolamento generale ISEE e conseguente rimodulazione delle fasce di compartecipazione degli utenti ai costi di tutti i servizi a domanda individuale, al fine di uniformarle alle indicazioni normative regionali e nazionali. Tale azione ha una ricaduta fondamentale sulle previsioni di entrate e spesa relative ai settori socio-sanitario, servizi per minori e famiglie, servizi scolastici.
- Mantenere le attuali attività - soggiorni termali, circoli anziani, ginnastica per la terza età - assumendo e/o sostenendo nuove iniziative volte a garantire **l'invecchiamento attivo della popolazione**;
- Implementazione di un sistema di trasporto con uno o due mezzi multiposto e attrezzati per

- trasporto carrozzella – TAXI SOCIALE – allo scopo di offrire un servizio di trasporto alle persone anziane o in condizione di necessità dalle frazioni al Capoluogo, oppure nell'espletamento di mansioni necessarie alla cura e alla socializzazione dell'utenza che ne beneficia.
- Costituzione di una rete di partenariato con parrocchie, Caritas locale, Agesci ed esercizi commerciali aderenti di Mosciano per azioni di supporto all'economia familiare e alle necessità primarie di cittadini in stato di bisogno: banco alimentare, buoni spesa da utilizzare negli esercizi commerciali locali, sussidi occasionali per urgenze. Azione intrapresa con l'adesione dell'Ente alla rete di partenariato del Progetto Mosciano WEL.CO.ME proposto dalla Caritas e co-finanziato dalla TERCAS
 - **Promuovere progetti di integrazione per i cittadini stranieri** che decidono di vivere e lavorare nel territorio del comune di Mosciano.
 - Incentivi ad associazioni ricreative, culturali e sportive che operino anche per l'inclusione di soggetti disabili per la gestione del tempo libero o per progetti specifici di integrazione sociale.
 - Implementazione servizi di -informazione, orientamento e supporto nell'espletamento delle pratiche eventualmente necessarie - fornito dall'Ufficio di Segretariato Sociale ai cittadini in condizioni di particolare fragilità economica e sociale: anziani soli, nuclei monogenitoriali con figli minori, adulti con problematiche di natura relazionale e lavorativa.

10, La Mosciano dello sviluppo del territorio e dell'urbanistica sostenibile

Quando ci si pone l'obiettivo di garantire uno sviluppo ordinato, sostenibile ed efficace ad un territorio il punto cardine da tenere saldo è quello dell'innalzamento della qualità della vita. A Mosciano questo implica anche creare le condizioni per un'ulteriore promozione del ruolo di centro dello sviluppo comprensoriale alla luce del posizionamento geografico del comune.

Questo obiettivo, che si inquadra anche in una più generale volontà di permettere a Mosciano di fruire delle economie di scala e di rete che sorgono dalla collaborazione con i comuni limitrofi e che vengono premiate dalla legislazione nazionale e dalle strategie UE per lo sviluppo, comporta, in tutta evidenza, la necessità di garantire una più facile accessibilità e fruibilità del nostro paese.

- **Variante di adeguamento al P.R.G. in funzione delle nuove mutate esigenze litorali**, con eventuale retrocessione delle aree insediative di frangia e aree non utilizzabili a causa di vincoli sovra ordinati che ne condizionano l'edificabilità, tenendo nel dovuto conto le prescrizioni contenute nella nuova legge regionale quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento dell'uso del suolo.
- Attuazione del Piano di Recupero dei Centri Storici di Mosciano e Montone con particolare attenzione agli elementi generatori come Piazza Saliceti, Piazza IV Novembre - Via Passamonti e Belvedere, Piazza del Castello a Montone, risoluzione delle problematiche connesse all'ex serbatoio idrico di Montone, rendendo centrale il ruolo degli spazi di verde urbano e della nuova piazza del giglio;

- Rivisitazione puntuale del P.R.U (Piano Riqualificazione Urbana) finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
- Piano di recupero del Borgo Rurale di Collepietro finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
- Nuova pianificazione dei flussi di traffico.
- Favorire tramite convenzioni la manutenzione delle rotatorie stradali, esistenti e da realizzare, nonché delle aiuole spartitraffico.
- Programmazione di progetti per lavori socialmente utili da affidare a lavoratori in mobilità ordinaria indennizzata previa richiesta al C.P.I.
- Riqualificazione dell'ex sede comunale di via Pompizii, anche con partenariati privati, e valorizzazione degli edifici comunali dismessi.
- Manutenzione straordinaria legata alla risoluzione delle criticità presenti presso il cimitero comunale, demolizione del vecchio ossario e recupero del sito per la costruzione dei nuovi loculi cimiteriali.
- Risoluzione delle criticità più urgenti legate allo stato della viabilità comunale, con relativa regimentazione delle acque meteoriche.
- Realizzazione di brevi tratti viari di ricucitura del tessuto urbano, nonché di aree di sosta, previsti dal vigente P.R.G.

11. La Mosciano dell'organizzazione e dell'efficienza

Organizzazione è per noi sinonimo di efficienza. Un cittadino che si interfaccia per qualsiasi motivo con la "macchina comunale" deve avere la garanzia di una risposta efficace e immediata. Il cittadino che contribuisce al bilancio del comune deve avere la certezza di ciò che gli viene richiesto.

- Realizzare un servizio di assistenza preventiva ai contribuenti e modifica del regolamento della tassa sui rifiuti secondo criteri di maggiore equità, nel rispetto delle nuove disposizioni legislative in materia.
- Riorganizzazione parziale dell'Ente, cercando di ottimizzare le risorse umane presenti e valutando la possibilità di condividere alcuni servizi con i comuni limitrofi mediante la costituenda unione dei comuni "Terre del Sole" nonché modificare la programmazione triennale di fabbisogno del personale prevedendo il potenziamento dell'ufficio LL.PP., dei servizi socio/culturali/scolastici e vigilanza con u'n unità svantaggiata ex L.68/99. Come da piano assunzionale.
- Politiche di riduzione dello stock di debito al fine di poter utilizzare le risorse dei pagamenti degli interessi a fini di investimenti e sbloccare percentuali di investimento nel patto di stabilità.
- Rivisitazione e riduzione degli importi relativi ai servizi pubblici appaltati a terzi ai sensi del D.L. 66/2014
- Analisi approfondita del bilancio comunale, ai fini del controllo di gestione, intervenendo sulle spese riducibili.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	25.158,11	8.211,04	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	7.144.311,87	6.222.743,36	6.495.196,83	6.387.187,62	6.307.371,00	6.307.371,00
Totale Entrate Correnti (A)	7.144.311,87	6.222.743,36	6.520.354,94	6.395.398,66	6.307.371,00	6.307.371,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	122.936,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	122.936,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	510.070,08	373.885,89	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	450.183,21	430.336,92	2.263.092,61	7.173.121,39	1.270.555,00	1.270.555,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)						
Tot. Ent. C/Capitale (C)	450.183,21	430.336,92	2.773.162,69	7.547.007,28	1.270.555,00	1.270.555,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	704.478,26	874.181,67	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.298.973,34	7.527.261,95	11.131.453,63	15.497.405,94	9.132.926,00	9.132.926,00

2.3 Analisi delle risorse Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.523.195,66	4.209.718,59	4.301.450,00	4.298.666,62	4.310.450,00	4.310.450,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	521.754,00	942.390,11	1.020.028,00	1.020.028,00	1.020.028,00	1.020.028,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.044.949,66	5.152.108,70	5.321.478,00	5.318.694,62	5.330.478,00	5.330.478,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	312.146,72	281.303,31	211.689,83	274.982,00	181.982,00	181.982,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	312.146,72	281.303,31	211.689,83	274.982,00	181.982,00	181.982,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	577.213,27	589.321,50	621.911,00	608.511,00	609.911,00	609.911,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.012,24	350,56	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	207.989,98	199.659,29	339.618,00	184.500,00	184.500,00	184.500,00
Totale	787.215,49	789.331,35	962.029,00	793.511,00	794.911,00	794.911,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	29.439,03	192.649,50	1.430.582,61	294.388,39	380.555,00	380.555,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	6.100,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	178.516,26	166.587,42	832.510,00	4.898.733,00	890.000,00	890.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	177.227,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	385.183,21	365.336,92	2.263.092,61	6.793.121,39	1.270.555,00	1.270.555,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

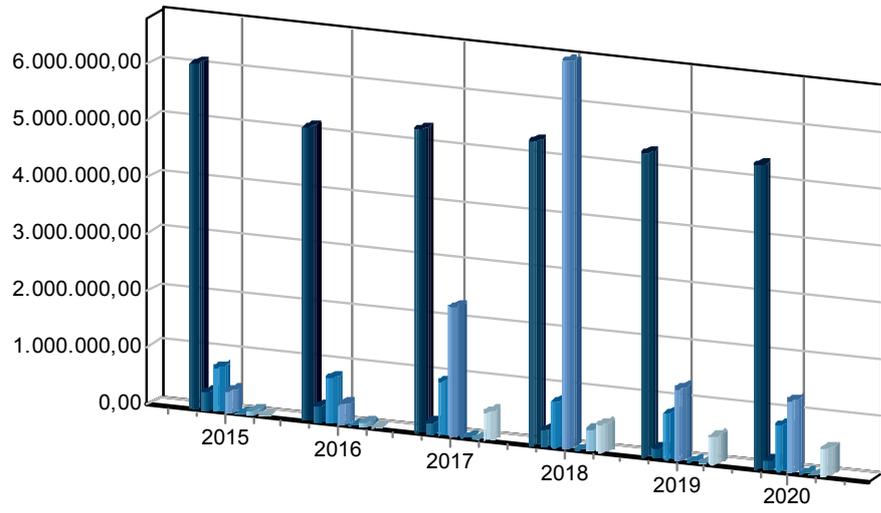
Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.000,00	65.000,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	65.000,00	65.000,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VI
- Tit VII



2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	8673	10.725	2.052
Pendolari (saldo)			
Turisti	0	120	120
Lavoratori	0	2.022	2.022
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Totale Mq.
Zona "A"	79.033
Zona "B"	861.352
Zona "C"	56.376
Zona "D"	1.562.888
Zona "F"	240.826

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.
Previsione totale	57.833

3) P.E.E.P.

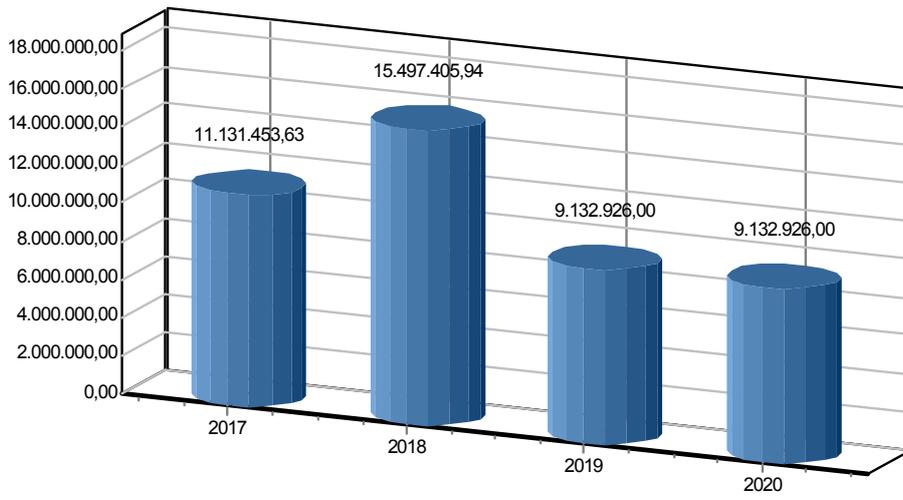
Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Montone	11.664	-----		Cooperativa Rovetta
Mosciano capoluogo	103.868	48.698		
Ripoli	2.057	2.057	-----	-----
S. Maria dell'Arco	6.092	6.092	-----	-----
Selva Piana	6.033	6.033	-----	-----
Collepietro	4.300	4.300	-----	-----

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.833.381,21	4.945.172,37	1.591.238,00	1.591.238,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	358.480,00	347.750,00	348.050,00	348.050,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.218.567,41	1.101.091,71	881.130,00	881.130,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	99.725,00	306.590,00	46.448,00	46.448,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	161.750,75	155.706,16	352.500,00	352.500,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	978.918,21	1.559.635,64	1.224.280,00	1.224.280,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.311.086,58	2.682.253,87	1.813.000,00	1.813.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	651.879,97	1.504.805,44	731.966,00	731.966,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.245.192,50	522.735,75	1.302,00	1.302,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	76.000,00	316.004,00	76.000,00	76.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	265.700,00	285.328,00	296.679,00	296.679,00
50 - Debito pubblico	215.772,00	215.333,00	215.333,00	215.333,00
60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00
Totale	11.131.453,63	15.497.405,94	9.132.926,00	9.132.926,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	25.158,11	8.211,04	0,00
<i>Parte Capitale</i>	510.070,08	373.885,89	0,00
Totale	535.228,19	382.096,93	0,00

Gestione della Spesa

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	8.211,04	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	373.885,89	0,00	0,00
Totale	382.096,93	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1479792,09	1391738,00	1391738,00
II	Spesa in conto capitale	3465380,28	199500,00	199500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4947190,37	1593257,00	1593257,00

Missione: MPM_01

Serv.Istituz., generali

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità - Aggiornamento 2017 del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione

Responsabile Segretario

Con l'aggiornamento 2016 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2015, si è cercato di migliorare la strategia complessiva di contrasto alla corruzione e di presidio della legalità dell'azione amministrativa, rendendone più puntuali e specifici i contenuti: che la formazione e (soprattutto) l'attuazione del PTPC costituissero attività che non poteva dirsi conclusa a una volta per tutte, bensì dovesse formare oggetto di un impegno di monitoraggio e adeguamento costanti era consapevolezza ben presente ed esplicitata in sede di Piano

Nel corso del 2016, l'attuazione del PTPC e della trasparenza, considerata la misura più importante per il contrasto alla corruzione, hanno visto l'impegno di tutta la struttura amministrativa dell'Ente, coinvolta sotto i diversi profili della formazione del personale, della proposta di individuazione delle misure di trattamento dei rischi più idonee che del monitoraggio e attuazione delle stesse.

Con **Delibera n. 831 del 3 agosto 2016** l'ANAC ha adottato **Il Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione che adegua il PNA alle rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente sull'argomento "Prevenzione della corruzione nelle Pubbliche amministrazioni", ovvero: il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016), il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici, nonché il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

In base alle nuove disposizioni contenute nel PNA 2016, l'adeguamento del PTPC per il triennio 2017/2019 costituisce compito ancora più impegnativo e delicato. Con il citato aggiornamento, ANAC, infatti, ha indicato numerose criticità riscontrate nei PTPC, provenienti dai diversi settori della Pubblica Amministrazione, presi in esame; pur non essendo il piano redatto da questo Comune esente da alcune delle carenze indicate, va rilevato che per aspetti non marginali questo Ente ha prodotto un lavoro comunque in gran parte coerente con il livello di prestazioni richieste. In particolare si segnala che:

-la redazione e implementazione del PTPC è stata oggetto di un costante coinvolgimento della conferenza dei responsabili d'area e, sotto il profilo operativo, dell'azione di un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dal RPC;

-è stata avviata già a partire dal piano 2014 la mappatura dei processi, con indicazione sia della valutazione dei rischi che delle contromisure individuate in relazione ai singoli processi;

-è stato previsto e attuato il monitoraggio dell'attuazione del Piano e condotti sistematicamente interventi mirati a migliorare i comportamenti e la capacità di prevenzione di devianze dalla legalità;

Fatte queste precisazioni, va comunque sottolineato che il PNA aggiornato approvato da ANAC, per la puntualità e importanza delle indicazioni contenute, richiederà un impegno ingente per elevare il livello qualitativo anche del PTPC di questo Ente.

La scelta di inserire tra gli obiettivi strategici dell'Ente, nell'ambito del Documento Unico di programmazione (DUP), soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale, la formazione e attuazione del PTPC, attesta la rilevanza di questa attività nel quadro delle azioni strategiche promosse dall'Amministrazione. Con l'approvazione del presente obiettivo strategico, il Consiglio Comunale consegna alla successiva programmazione della performance gli indirizzi attorno ai quali si dovrà concentrare la declinazione operativa.

Gli indirizzi che daranno luogo a specifiche linee di azione vengono così indicati:

-aggiornamento del PTPC in coerenza con le indicazioni del PNA e in particolare:

a) revisione e miglioramento degli aspetti già previsti nei precedenti piani per conformarli agli standard qualitativi previsti dal PNA, in special modo della mappatura dei processi, con particolare riferimento a quelli inerenti il "Governo del territorio";

b) introduzione nel PTPC di un'analisi del contesto esterno, nei precedenti piani non evidenziata;

c) dettaglio e specificazione delle contromisure in materia di procedimenti di scelta del contraente, come previsto nella parte speciale del PNA; in particolare, a seguito dell'adeguamento al nuovo codice dei contratti di recepimento delle direttive comunitarie, attivazione delle gare telematiche per gli appalti di beni e servizi;

d) del complesso delle contromisure già previste nei precedenti piani, con particolare riferimento alla previsione di protocolli operativi e linee guida; -miglioramento della sezione "Amministrazione trasparente";

e) coordinamento più puntuale tra PTPC e Piano della performance, prevedendo le attività di proposta, predisposizione e (soprattutto) di implementazione del Piano tra gli obiettivi delle diverse strutture organizzative dell'ente ;

Un'efficace e complessiva azione di prevenzione e trasparenza è, evidentemente, strettamente correlata **all' apertura all'innovazione e digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica.**

In questo quadro, gli obiettivi strategici concernenti la modernizzazione e l'innovazione tecnologica dell'azione amministrativa costituiscono il necessario completamento della strategia qui proposta.

Dovrà quindi procedere nell'ambito di questo programma anche l'azione di investimenti per implementare le direttive dell'Agenda digitale di governo, quindi completare il processo di informatizzazione dei processi dell'ente

Missione: MPM_01

Serv. Istituz., generali

Programma 2: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità - Bilancio

Responsabile Funzionario area Ragioneria

Nell'ambito del servizio di contabilità e bilancio sarà strategico continuare ad ottimizzare la distribuzione delle risorse al fine di ridurre l'imposizione fiscale comunale. Sarà altresì essenziale continuare a monitorare la spesa per programmare risparmi sulle spese legali, che si dovrà cercare di contenere attraverso un'azione sempre più qualificata nella governance dei processi.

Particolare cura dovrà essere prestata nella riorganizzazione del servizio delle riscossione delle entrate dell'ente

Si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 lavorando innanzitutto per conseguire un maggior livello qualitativo della programmazione contabile generale e soprattutto per avere un Bilancio comunale trasparente.

Nell'ambito del servizio tributi si continuerà l'attività di recupero evasione soprattutto in abito ICI/IMU.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge.

Per sveltire e semplificare le procedure amministrative si provvederà all'informatizzazione di tutte le procedure e ad innovare secondo le indicazioni del CAD e del Piano di informatizzazione.

Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.

Missione: MPM_01

Serv. Istituz., generali

Programma3: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità - Personale

Responsabile Funzionario area Ragioneria

La rilevanza delle risorse umane per l'attuazione del programma di mandato porta a ritenere per l'anno in corso strategico implementare il programma annuale di fabbisogno del personale, quindi portare ad esecuzione il processo di stabilizzazione e i concorsi programmati.

Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente dell'Ente, con esclusione del personale della squadra operai della cuoca della mensa della scuola dell'infanzia e degli agenti di polizia locale, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela, quindi il contrasto al degrado, la promozione della legalità, la tutela del buon costume e della sicurezza dei cittadini e delle attività economiche.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	347750,00	348050,00	348050,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	349768	350069	350069

Contenuto della missione e relativi programmi

Attività di vigilanza sull'intero territorio. Implementazione del sistema integrato di videosorveglianza sul territorio comunale in conformità alla disciplina vigente in materia di privacy.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Si porrà particolare attenzione all'informazione dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine locali al fine di evidenziare consigli e buone pratiche per evitare truffe e raggiri.

Si provvederà ad incentivare la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile. Monitoraggio mediante telecamere.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area polizia locale/vigilanza.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari. Autovetture di servizio polizia locale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	878130,00	878130,00	878130,00
II	Spesa in conto capitale	222961,71	3000,00	3000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1103109,71	883149	883149

Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico. Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Questa Amministrazione è particolarmente attenta alle problematiche scolastiche, tra cui le mense, il doposcuola e iniziative diverse volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in età scolare a progetti specifici (ad esempio nel campo dello sport).

Si tende a mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, sostenendo, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Sono previsti nel triennio considerato importanti interventi: realizzazione di un campus scolastico mediante la costruzione di una nuova scuola elementare, l'adeguamento a norma della scuola media e del palazzetto dello sport.

Personale e gestione delle risorse umane

Mensa gestita da società esterna con utilizzo di tre cuoche dipendenti comunali.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	46590,00	46448,00	46448,00
II	Spesa in conto capitale	260000	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	308608	46448,00	46448,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Attività di sviluppo, creazione, produzione, diffusione e conservazione dei beni e dei servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche e più in generale creative

Promozione eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche monumentali e naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole, paesi limitrofi e anche attivando cooperazioni transnazionali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Verrà dato sostegno alle varie associazioni già presenti sul territorio (donne attive, pro loco, soccorso amico, protezione civile ecc.) e saranno confermate e rilanciate tutte le attività culturali presenti nel nostro paese, quali "Festa della Pizza", Il festival Internazionale del teatro di strada Montone tra il sole e la luna, Voci nei Vicoli e la Festa dell'Uva. durante i mesi estivi e la presentazione di libri e mostre d'arte. Si cercheranno ulteriori spazi per attività e serate culturali di vario tipo.. Si provvederà anche alla calendarizzazione degli eventi con particolare riferimento a quelli estivi.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale dedicato a tale attività.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	152500,00	152500,00	152500,00
II	Spesa in conto capitale	3.206,16	200000,00	200000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	157.724,16	354519	354519

Contenuto della missione e relativi programmi

Si porrà particolare attenzione alla valorizzazione dello sport che passerà, anche, attraverso una la manutenzione degli impianti sportivi esistenti.

Occorrerà riorganizzare il centro aggregativo giovanile le Officine dell'esperienza presso locali di proprietà dell'Ente così come già avviato e proseguire con un bando per la nuova forma di gestione. Occorrerà ripensare tanto alla riorganizzazione degli spazi cercando di economizzare sui costi ma individuando spazi comunque facilmente fruibili dall'utenza e riprogrammare le attività del centro attraverso idonei partenariati anche con i soggetti del terzo e quarto settore.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il rapporto dell'Amministrazione con il mondo giovanile dovrà essere ulteriormente rafforzato e ampliato istituendo nuove forme di informazione utili all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e del sociale.

In tal senso il nuovo sportello lavoro dovrà essere un valido supporto informativo alle politiche regionali per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Stessa attenzione dovrà essere riservata al mondo degli anziani con iniziative mirate a favorire occasioni di incontro tra giovani e anziani allo scopo di integrazione e reciproco beneficio. Dovrà essere potenziato il centro anziani, operando per la riunificazione in un unico circolo. Dovranno essere potenziate le altre strutture di incontro affinché possano essere incentivate le attività ludico-motorie, culturali e di intrattenimento. Particolare attenzione sarà rivolta alle realtà sportive che operano sul territorio ottimizzando le infrastrutture esistenti e, nel caso, creandone di nuove a beneficio dell'intera collettività. Si cercherà di ricostruire un gruppo giovani al fine di meglio coordinare le attività, i programmi e le opportunità presenti per i giovani nel nostro paese

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Valorizzazione degli impianti sportivi esistenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso le aree interessate come da elenco contenuto nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	709407,46	696225,00	696225,00
II	Spesa in conto capitale	850228,18	528055,00	528055,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1561653,64	1226299	1226299

Contenuto della missione e relativi programmi

Interventi finalizzati alla corretta gestione urbanistica del territorio comunale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione sarà posta nella ridefinizione delle aree da destinare ad insediamenti abitativi e *produttivi*, sempre tenendo presente la necessità di non alterare troppo l'assetto idrogeologico del nostro territorio con una sproorzionata cementificazione. Questo si potrà attuare pensando di riqualificare il patrimonio edilizio esistente sia delle zone produttive che dei centri abitati, eventualmente con ampliamenti e consentendo una più semplice ed ampia gamma di utilizzi. Si darà corso, anche con l'apporto di nuove tecnologie costruttive, proseguendo la revisione del P.R.G., schede dei fabbricati del centro storico, del Piano di Recupero e Riqualificazione del Capoluogo cercando di conciliare il rispetto dei vincoli ambientali con le moderne esigenze ed interventi meno onerosi possibili: troppi vincoli fanno lievitare i costi e scoraggiano il recupero degli edifici esistenti

Personale e gestione delle risorse umane

Personale addetto a tale area.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1668000,00	1668000,00	1668000,00
II	Spesa in conto capitale	1014253,87	145000,00	145000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2684271,87	1815019	1815019

Contenuto della missione e relativi programmi

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anche attraverso la realizzazione e gestione dell'ecocentro comunale.

Conformemente a quanto previsto nel programma triennale delle OO.PP., annualità 2017, opera n. 3, si ribadisce l'impegno dell'A.C. per la chiusura della ex discarica comunale in Loc. Santa Maria Assunta, con opere da finanziare con accensione di mutui nonché risorse esterne così come previsto dal "Masterplan – Patto per il Sud".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Si incentiverà il rapporto con i gruppi che si occupano della manutenzione del verde al fine di avere maggiore cura dei giardini e dei parchi pubblici.

Dovrà proseguire con maggiore intensità la sensibilizzazione della cittadinanza alla diminuzione e alla differenziazione dei rifiuti al fine di preservare l'ambiente e contenere i costi, tramite attività diverse quali la "Giornata Ecologica" e il miglioramento del "Progetto Fototrappole" per il monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti.

Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree verdi, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli fruibili all'utenza.

Promuovere la forestazione ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale

Personale e gestione delle risorse umane

Personale della competente area.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	527.289,00	527.289,00	527.289,00
II	Spesa in conto capitale	214.539,33	214.539,33	214.539,33
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	741.828,33	741.828,33	741.828,33

Contenuto della missione e relativi programmi

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti, puntando ad un loro potenziamento nell'ambito della nuova pianificazione sociale regionale anche grazie all'integrazione socio sanitaria.

Obiettivo messo in campo è quello di procedere alla liquidazione dell'Azienda Speciale Consortile ambito sociale Tordino e dare avvio alla costituenda Unione dei Comuni "Terre del Sole" così come deliberato dal Consiglio Comunale del 19/01/2017. L'amministrazione punterà, insieme agli altri comuni afferenti all'ambito distrettuale sociale, ad una riorganizzazione dei servizi sociali, ad un efficientamento della spesa ed alla costituzione di un valido ufficio di Piano che possa garantire un ruolo di protagonismo nella costruzione del nuovo Piano Sociale di Zona integrato.

Conferma delle risorse per il servizio socio-assistenziale ed i fondi a favore delle associazioni che operano nell'assistenza alle diverse forme di povertà.

Attività dirette o effettuate tramite associazioni, parrocchie, scuola per realizzare le condizioni di una società Multiculturale e avvio del progetto WEL.CO.M.E.

Iniziative che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, intercettando tutti i finanziamenti per azioni di inclusione attiva.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione si porrà nei confronti della figura femminile all'interno della famiglia e della nostra società al fine di supportarne bisogni, necessità e problematiche correlate, anche, al tempo lavoro/famiglia.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle

attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Strumento principale per l'attuazione di questa missione sarà l'attività dell'ufficio Unico per la Programmazione e la Progettazione costituito in convenzione con i comuni di Martinsicuro, Giulianova Montesilvano e Montorio grazie ad un finanziamento regionale, e già operativo dall'inizio dell'anno per sviluppare reti di progettazione e progettazioni complesse per accedere ai finanziamenti messi in campo da regione, governo ed Unione Europea per lo sviluppo dei territori.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1302	1302	1302
II	Spesa in conto capitale	521433,75	0	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	522735,75	1302	1302

Contenuto della missione e relativi programmi

Sviluppo economico dei settori indicati nel paragrafo denominato "Economia e sviluppo economico locale" del presente documento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione verrà posta nel risolvere le problematiche delle attività produttive e commerciali facilitando l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolando le aziende esistenti e da insediare.

Sarà data implementazione ai servizi di supporto alle imprese e alle attività economiche per quanto attiene alle misure riservate al territorio moscainese in quanto ricompreso nella cosiddetta area di crisi non complessa.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area vigilanza.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	76000	76000	76000
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	76000	76000	76000

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019

2017

	OGGETTO	TOTALE
1	Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo (€ 74.177,39 prenotati sul Cap. 10186 annualità 2018, giusta det. n. 838 R.G. del 09.12.2016) [CUP G21B16000130001]	€ 1.000.000,00
2	Completamento viabilità ed attraversamenti stradali e ferroviari connessi alla Zona Industriale di Mosciano Stazione (Fondi CIPE già impegnati sul Cap. 10200 R.P. 2001) [C.U.P. G23F08000040001]	€ 299.269,28
3	Realizzazione linea acque bianche (tratto V1-V7 del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi) [C.U.P. G27J11000130004]	€ 600.000,00
4	Costruzione Pista Ciclabile in località Mosciano Staz. - 1° Lotto e opere pertinenziali. Il progetto definitivo, per un importo di € 85.000,00, è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 250 del 06/12/2005. (Cap. 9141 R.P. 2003 e Cap. 8943 R.P. 2005) [CUP G78G05000070004]	€ 125.000,00
5	Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche della palestra a servizio della Scuola Elementare del Capoluogo	€ 73.000,00
6	Prolungamento di Via Torino - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 70.000,00
7	Provvedimenti inerenti le Ordinanze Sindacali n.ri 22 e 23 del 2005 e n. 8 del 2008 relative ad edifici in rovina (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	€ 60.000,00
8	Provvedimenti inerenti le Ordinanza Sindacale n. 8 del 2010 relativa alla tutela ambientale (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	€ 50.000,00
9	Provvedimenti inerenti le Ordinanza Sindacale n. 124 del 2013 relativa alla tutela ambientale (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	€ 50.000,00
10	Manutenzione struttura polivalente in località Collepietro (entrate da insediamenti produttivi)	€ 50.000,00
11	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 50.000,00
TOTALI GENERALI		€ 2.427.269,28

2018

	OGGETTO	TOTALE
1	Adeguamento a norma edifici di proprietà comunale	€ 1.400.000,00
2	Sistemazione strade comunali	€ 600.000,00
3	Realizzazione di terminal bus	€ 1.600.000,00
4	Chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta	€ 380.000,00
5	Interventi sull'immobile sito in Via Togliatti confiscato ad organizzazioni criminali	€ 110.000,00
6	Manutenzione straordinaria e adeguamento a norma dell'impianto di illuminazione votiva. <i>(Da realizzare in più lotti)</i>	€ 250.000,00
7	Completamento ossario esistente lato ovest	€ 290.000,00
8	Demolizione del vecchio ossario e costruzione nuovi loculi nel sito di risulta	€ 220.000,00
9	Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 1° Lotto <i>(compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere)</i>	€ 200.000,00
10	Potenziamento rete gas metano nella Z.I. di Mosciano Stazione	€ 240.003,48
11	Completamento opere di urbanizzazione nella Z.I. di Mosciano Stazione	€ 420.478,40
12	Realizzazione linea acque nere (tratto N1-N8 del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi)	€ 220.000,00
13	Riqualficazione di Piazza Saliceti (entrate da insediamenti produttivi)	€ 250.000,00
14	Interventi di difesa idraulica - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 200.000,00
15	Recupero e adeguamento a norma del complesso storico monumentale Convento SS. Sette Fratelli - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 260.000,00
16	Sistemazione di Via Passamonti e ampliamento parco giochi (entrate da insediamenti produttivi)	€ 140.000,00
17	Costruzione muro di sostegno e ripristino viabilità in C.da Sant'Arcangelo. (€ 11.000,00 sui Cap. 9160 R.P. 2003)	€ 19.250,60
18	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 30.000,00
19	Manutenzione verde pubblico e nuove piantumazioni.	€ 20.000,00
20	Realizzazione viabilità di P.R.G. e urbanizzazioni in C.da Ripoli - 3° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 40.000,00
21	Collegamento di Via Capofiuco con Via Campo dei Fiori (entrate da insediamenti produttivi)	€ 50.000,00
	TOTALI GENERALI	€ 6.939.732,48

	OGGETTO	TOTALE
1	Opere di urbanizzazione nella Zona P.E.E.P. di Via Fontana - 1° Lotto (Fondi derivanti da mutuo contratto con CDP SpA Pos. 4292677 e impegnati sul Cap. 9581 R.P. 1998).	€ 258.228,45
2	Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 2° Lotto (<i>compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere</i>)	€ 200.000,00
3	Realizzazione linea acque bianche (tratto V5-F del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi)	€ 120.000,00
4	Sistemazione viabilità e marciapiedi nel Capoluogo - 1° Lotto (Via Patella) (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
5	Interventi a sostegno dello sviluppo rurale del territorio - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
6	Lavori di straordinaria manutenzione Caserma Carabinieri (entrate da insediamenti produttivi)	€ 60.000,00
7	Ampliamento e riapertura strada comunale del Vallone (entrate da insediamenti produttivi)	€ 30.000,00
8	Regimazione acque meteoriche sul territorio comunale (entrate da insediamenti produttivi)	€ 50.000,00
9	Sistemazione fontane pubbliche in Via Fontana e Località S. Anna e S. Antonio. (L.R. 47/2006)	€ 100.000,00
10	Sistemazione piazzetta in Vicolo del Zoppo (entrate da insediamenti produttivi)	€ 30.000,00
11	Realizzazione strada di collegamento tra Via Padre Giacomo Quaglia e la S.P. 262 dir (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
12	Realizzazione parcheggi comunali di P.R.G. - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
13	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 30.000,00
14	Manutenzione verde pubblico e nuove piantumazioni.	€ 20.000,00
	TOTALI GENERALI	€ 1.298.228,45

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con Delibera di Giunta Comunale n.27 - 08.03.2017 è stato approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)).

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017 AREA VIGILANZA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	CONCORSO Legge 68/99	2017

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
C 1	Istruttore Amministrativo	PT 30 ORE	CONCORSO	2017/2018

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

AREA FINANZIARIA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE CONTABILE	PT 22 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

AREA LAVORI PUBBLICI

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
D 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	PT 30 ORE	CONCORSO IN SVOLGIMENTO	2017

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con Delibera di Giunta Comunale n.25 del 07.03.2017 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#).

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'Ente le seguenti entrate:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1520	90% Proventi delle alienazioni	12.510,00	2.138.250,60	/
1521	10% Proventi delle alienazioni (art. 56-bis comma 11 D.L. 69/2013)	1.390,00	237.583,40	/
1140	Proventi delle varie valorizzazioni	1.965,08	22.910,78	22.910,78

4.0 Considerazioni finali

La programmazione esposta nella presente relazione previsionale e programmatica è stata sviluppata in osservanza dei piani regionali di sviluppo, dei piani di settore e degli altri atti programmatici della Regione,

Quanto contenuto in questa relazione è da intendersi volontà dell'Amministrazione Comunale sviluppata in coerenza con gli atti programmatici fin qui deliberati, con gli impegni e le volontà espresse dalle forze politico-amministrative che compongono la maggioranza che governa la città, le istanze e le ambizioni dei cittadini moscianesi.